

ra. Non mancano volontarie della guerra santa da Austria, Belgio, Spagna e addirittura gli Stati Uniti. Secondo Katherine E. Brown, del King's college di Londra sono «al massimo 200» dal vecchio continente. Ufficialmente seguono mariti e fratelli combattenti o sposano i *mujaheddin* occupandosi soprattutto di faccende domestiche. All'inizio di ottobre, però, è nato il gruppo femminile jihadista AlZawra, che punta ad addestrare le donne per la guerra santa compreso l'uso delle armi, il pronto soccorso e l'utilizzo della rete per propaganda e reclutamento.

A fine ottobre la marocchina Fatiha Hosni, nome di battaglia Umm Adam, ha raccontato il suo ingresso nello Stato islamico annunciando che «abbiamo bisogno delle donne per il *jihad*». La prima kamikaze europea si chiamava Muriel Degauque. La «martire» viveva in Belgio e aveva sposato un estremista. Nel 2005 si fece saltare in aria contro un convoglio americano in Irak, senza fare vittime.

---